

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2019

Nota integrativa - Parte iniziale

Signori Associati,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, C.c., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità delle attività dell'Associazione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il risultato di Bilancio evidenzia un avanzo di gestione pari a Euro 7.732,00.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della chiarezza con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione ed il risultato di gestione dell'esercizio.

Detto Bilancio è redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti C.c. ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 C.c., mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter C.c.

L'eventuale citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La nota integrativa, contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteria di Formazione

Redazione del Bilancio

Si deve preliminarmente fare presente che è stato pubblicato, nella Gazzetta

Ufficiale n. 102 del 18 aprile 2020, il Decreto 5 marzo 2020 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali recante: “Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore”. Il provvedimento prevede che la predisposizione del bilancio d’esercizio degli enti di cui all’art. 13, comma 1 del decreto legislativo n. 117/2017 sia conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 -bis e 2426 C.c. e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l’assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

In modo specifico il D.M. 5 marzo 2020 all’articolo 1 stabilisce che “Ai sensi dell’art. 13, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 sono adottati, ai fini della redazione del bilancio di esercizio da parte degli enti del Terzo settore, i modelli di stato patrimoniale (Mod. A) , rendiconto gestionale (Mod. B) e relazione di missione (Mod. C) , di cui al citato art. 13, comma 1, nonché il modello di rendiconto per cassa (Mod. D) , di cui all’art. 13, comma 2, contenuti nell’allegato n. 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto.”

L’articolo 3 dello stesso decreto dispone che la citata disposizione si applicherà a partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data della pubblicazione. In pratica, la modulistica approvata sarà applicabile per l’Associazione con il bilancio dell’esercizio relativo all’anno 2021.

Ciò premesso, nelle more dell’entrata in vigore del provvedimento sopra richiamato, anziché adottare lo schema del Rendiconto gestionale, tipico degli enti *no profit*, in considerazione della rilevante mole dell’attività produttiva caratteristica, è stato adottato lo schema del Conto economico in forma scalare, recependo quanto indicato all’articolo 2425 C.c., peraltro, al fine di garantire la completezza dell’informazione, nella Relazione sulla gestione sono riportate dettagliatamente tutte le notizie utili a comprendere la provenienza e l’utilizzo delle risorse.

Ciò premesso, le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico ai sensi dell’articolo 2427, comma 2, C.c.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa si attesta che, ai sensi dell’art. 2423, comma 3, C.c., qualora le

informazioni richieste da specifiche informazioni di legge non risultino sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, in essa sono contenute le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 5, e all'articolo 2423-bis, comma 2, C.c.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i principi previsti dall'articolo 2423-bis C.c.:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- ai sensi dell'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis C.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prevalenza della sostanza sulla forma nell'interpretazione dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli avanzi di gestione realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i postulati di Bilancio richiamati dall'OIC 11.

Struttura e contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis C.c.;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi dettati dagli articoli 2424-bis e 2425-bis C.c.;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente negli articoli 2120 e 2426 C.c., nonché nelle altre disposizioni del Codice civile.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con particolare riferimento al Principio n. 1 dedicato agli Enti *No Profit*.

In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

- nella voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 C.c.;
- le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, non sono presenti cespiti il cui valore sia stato rivalutato ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria; le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, non sono state sostenute spese incrementative del valore;
- il costo delle immobilizzazioni, materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione;
- eventuali modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati sono motivate nella nota integrativa;

- le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte in base al criterio del costo, eventuali differenze di valore rispetto al metodo del patrimonio netto, rappresentate da perdite durevoli di valore, sono state accolte in uno specifico fondo;
- i costi di impianto e di ampliamento ed i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, che risultano totalmente ammortizzati, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale;
- i crediti sono rilevati secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, mentre per i debiti è stata accertata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e sono stati iscritti al loro valore nominale;
- i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo dovuto all'andamento del mercato;
- le attrezzature industriali e commerciali sono iscritte al loro costo di acquisto o di produzione.

La presente Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

L'Associazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Associazione, ai sensi dell'articolo 2427, n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

Per quanto concerne gli obblighi correlati all'art. 125 della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, l'Associazione non espone in nota integrativa le sovvenzioni e i contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione poiché l'ambito soggettivo di applicazione della norma è chiaramente riconducibile alla sola categoria giuridica delle Imprese, come deducibile in base al criterio di interpretazione letterale del comma 3 dello stesso articolo (Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato).

Anche gli obblighi di pubblicazione – nei propri siti o portali digitali – previsti dal comma dello stesso articolo, in base al criterio logico-sistematico di interpretazione della disposizione, non si ritiene siano applicabili ad ANCI quanto si riferiscono a “le associazioni, le ONLUS e le Fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'Art. 2-bis del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n.33, essendo l'Associazione proprio un soggetto di cui all'art. 2-bis del Decreto richiamato ed avendo il Legislatore sempre utilizzato, per estensione all'ANCI di specifici obblighi normativi, l'espressione “associazione di enti locali a qualsiasi fini costituita”. Resta in capo ad ANCI Toscana l'obbligo di pubblicazione prevista dall'art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 richiamato dal comma 5 dell'art. 125.

Attività svolta

L'Associazione ha per fine principale la valorizzazione ed il consolidamento dell'autonomia istituzionale, normativa, finanziaria ed organizzativa dei comuni e delle altre autonomie della Toscana dagli stessi derivate, attraverso un'azione costante rivolta a promuovere e sostenere l'effettiva e definitiva realizzazione dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica, dallo Statuto regionale e dalla carta Europea dell'autonomia locale, ratificata dall'Italia con Legge n. 439 del 30 dicembre 1989.

L'Associazione, oltre all'attività istituzionale sopra descritta, svolge anche l'attività accessoria consistente nella tenuta di corsi di formazione e aggiornamento professionale, nonché di servizi amministrativi il tutto a favore di enti pubblici.

Nota integrativa - Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo dello stato patrimoniale.

Classe B) IMMOBILIZZAZIONI

La classe immobilizzazioni raggruppa, sotto la lettera B, le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Immobilizzazioni immateriali;
- Voce II – Immobilizzazioni materiali;
- Voce III – Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare delle Immobilizzazioni al 31/12/2019 al netto degli ammortamenti è pari a Euro 140.404.

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in aumento pari a Euro 121.887.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali della Voce B.I sono rappresentate nelle voci:

- 1) costi di impianto e di ampliamento;
- 2) costi di sviluppo;
- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- 7) altre.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 delle Legge 19 marzo 1983, n. 72 e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tutt'ora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare

svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 c.c. in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello stato patrimoniale.

I costi pluriennali sono capitalizzati a condizione che il loro valore sia recuperato con i futuri risultati positivi di gestione. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti:

Immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	Nell'esercizio di sostenimento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3/5 anni in quote costanti
Altre Immobilizzazioni Immateriali: <ul style="list-style-type: none"> • Migliorie su beni di terzi 	Residua durata del contratto

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono:

1) Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono rappresentati dalle spese sostenute per

l'ottenimento della personalità giuridica.

2) Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono rappresentati dagli oneri sostenuti per la realizzazione di una piattaforma informatica per l'esecuzione del progetto Bridge.

3) I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno nell'esercizio 2018 risultano iscritti con segno negativo per Euro 12.713. L'iscrizione con valore negativo è dovuta al fatto che l'ammortamento dell'anno non è stato imputato al corretto conto Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. L'errata registrazione non ha comportato una rettifica al conto economico e la rettifica del valore dell'immobilizzazione è stata operata nell'anno 2019.

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il gruppo è rappresentato esclusivamente da sfruttamento di licenze software strettamente legate alla gestione aziendale e amministrativa, nonché dei progetti europei.

7) Altre

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate esclusivamente dai costi sostenuti per gli interventi eseguiti su beni di terzi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 21.788, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 7.195.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.962	74.000	150.251	8.994	239.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.962	74.000	129.362	899	210.223
Valore di bilancio	-	-	33.601	8.095	41.696
Variazioni nell'esercizio					

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	12.712	-	12.712
Ammortamento dell'esercizio	-	-	20.889	900	21.789
Totale variazioni	-	-	(33.601)	(900)	(34.501)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.962	74.000	150.251	8.994	239.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.962	74.000	150.251	1.799	232.012
Valore di bilancio	-	-	0	7.195	7.195

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali della Voce B.II sono rappresentate nelle voci:

- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di eventuale svalutazione.

I costi "incrementativi", se sostenuti, sono stati imputati a incremento del costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.II. dell'attivo dello stato

patrimoniale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 delle Legge 19 marzo 1983, n. 72 e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tutt'ora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, altresì, che su tali beni non è stato necessario operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, n. 3, C.c. in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente ri-adequato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Relativamente ai beni acquisiti nel corso dell'esercizio, le aliquote sono state applicate nella misura del 50% delle stesse, ritenendo che ciò consenta comunque, nella media temporale di acquisizione dei beni, la corretta rappresentazione in bilancio degli ammortamenti e del valore degli stessi.

I costi sostenuti per l'acquisto di beni strumentali di importo modesto, e comunque non superiore a Euro 516,46, qualora sia venuto meno nell'esercizio il loro valore intrinseco ed essendosi quindi esaurita la loro residua possibilità di utilizzazione futura, sono stati rinviati direttamente al conto economico.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati applicando coefficienti ritenuti congrui e rappresentativi, oltre che per i criteri sopra esposti, anche in riferimento alla vita utile stimata. I coefficienti utilizzati rientrano nell'ambito dei coefficienti fiscalmente riconosciuti.

I coefficienti utilizzati distintamente per ciascuna categoria di riferimento sono rappresentati dalle seguenti aliquote:

Beni	Aliquota
Impianti e macchinari	20%
Telefoni cellulari	15% - 20%
Arredamento	15%

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità futura e si forniscono i dettagli che seguono:

2) Impianti e macchinario

La voce raccoglie quanto residua dal costo di acquisizione degli impianti specifici rappresentati dall'impianto telefonico interno, da quello di climatizzazione ed altri di minore valore.

3) Attrezzature industriali e commerciali

La voce comprende il sistema di videoproiezione, le scaffalature ed altre attrezzature specifiche di modico valore.

4) Altri beni

Gli altri beni sono rappresentati da macchine d'ufficio elettroniche, da telefoni cellulari e dai mobili e arredi d'ufficio ed altre dotazioni di minore valore.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 17.695, le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 36.747.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	72.522	16.215	273.391	362.128
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	66.107	15.840	225.739	307.686
Valore di bilancio	6.414	375	47.652	54.441
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	1.872	-	15.822	17.694
Totale variazioni	(1.872)	-	(15.822)	(17.694)
Valore di fine esercizio				
Costo	72.522	16.215	273.391	362.128
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.980	15.840	241.561	325.381
Valore di bilancio	4.542	375	31.830	36.747

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni materiali della Voce B.III sono rappresentate nelle voci:

- 1) a) partecipazioni in imprese controllate;
- 2) a) crediti verso imprese controllate;
- 2) b) crediti verso imprese collegate;
- 2) d-bis) crediti verso altri.

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio alla voce B.III sono rappresentate dalle partecipazioni in imprese controllate, da crediti verso una società controllata e da crediti per depositi cauzionali di lunga durata.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I criteri di valutazione e iscrizione a bilancio sono di seguito indicati per ogni singola voce:

1) a) Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni possedute dalla società, sono iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto così come previsto dall'articolo 2426, n. 1, C.c.

Trattasi di partecipazioni sottoscritte od acquisite per essere detenute

durevolmente al fine di realizzare un legame durevole e strategico con le imprese partecipate.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate in quanto, anche laddove la partecipata abbia subito una perdita, questa è stata ripianata con finanziamenti a fondo perduto ovvero con adeguati accantonamenti al rispettivo fondo.

2) a) Crediti verso imprese controllate

Per i crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo, dopo aver verificato l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

2) d-bis) Crediti verso altri

I crediti verso altri sono rappresentati da depositi cauzionali di lunga durata e sono stati valutati al loro valore nominale.

Dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono rappresentate da diritti rappresentativi di quote di piena proprietà nelle società di seguito riportate in tabella:

Denominazione	Capitale sociale	Quota Euro	Quota %	Valore a bilancio
Anci Innovazione s.r.l. in liquidazione	50.000	47.500	95	47.500
Reform s.r.l. in liquidazione	10.000	10.000	100	10.000
Cet s.r.l.	92.640	10.085	10,85	10.000
Totale				67.500

Per la partecipazione nella società controllata Reform s.r.l. in liquidazione è stato istituito apposito fondo di svalutazione così come rappresentato nelle seguente tabella:

Fondo svalutazione partecipate imprese controllate	Saldo al 31/12/2018	Dare	Avere	Saldo al 31/12/2019
Reform s.r.l. in liquidazione	191.261	199.319	8.058	

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate sono rappresentati unicamente da crediti verso la società partecipata Reform s.r.l. ed ammontano a Euro 108.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono rappresentati da crediti per depositi cauzionali così come risultano dalla seguente tabella:

Crediti v/altri	Importo
Cauzione gara appalto Regione Toscana	3.160
Cauzioni per utenze	539
Totale	3.699

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni finanziarie sono dettagliati nella seguente tabella:

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	30.000	28.854	58.854
Variazioni nell'esercizio	(29.892)	(25.155)	(55.047)
Valore di fine esercizio	108	3.699	3.807
Quota scadente entro l'esercizio	108	3.160	3.268
Quota scadente oltre l'esercizio	-	539	539

Nell'esercizio 2018 il valore delle partecipazioni in società controllate riporta un saldo negativo a seguito della compensazione tra le perdite della società Reform s.r.l. in liquidazione e il valore totale delle partecipazioni che risulta iscritto al valore nominale dei rispettivi capitali sociali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'area in cui opera l'Associazione è prevalentemente regionale, tutti i crediti immobilizzati si riferiscono all'area della Regione Toscana.

Classe C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera C), le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a Euro 7.559.642.

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in aumento pari a Euro 838.553.

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'art. 2426 c.c., laddove ricorrenti.

Di seguito sono forniti i criteri di valutazione utilizzati per le rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'Attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la voce dell'attivo C.II Crediti accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono stati iscritti nell'attivo al loro valore di presumibile realizzo dopo aver verificato, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica societaria, l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione.

I crediti commerciali e quelli generati da proventi sono iscritti in bilancio al valore nominale.

I crediti commerciali sono stati oggetto di svalutazioni specifiche ovvero fondatamente prevedibili.

Sono stati interamente svalutati i crediti verso Uncem Toscana per Euro 105.101. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato istituito un fondo svalutazione crediti, che in relazione alle comprovate perdite degli esercizi precedenti accoglie un valore non superiore al 3% dei crediti.

Per l'esercizio 2019 il fondo, avendo superato la sua capienza massima rispetto al totale dei crediti, è stato ridotto di un importo pari a Euro 2.181, di seguito la movimentazione del fondo:

Descrizione	Importo
Fondo svalutazione a inizio esercizio	44.243
Accantonamento dell'esercizio	-
Variazione per utilizzo	(2.181)
Variazioni per adeguamento	(2.181)
Totale fondo svalutazione a fine esercizio	39.880

Dettaglio dei Crediti iscritti nell'Attivo circolante

1) Verso clienti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere somme di disponibilità liquida da clienti o da altri soggetti terzi. I crediti originati da ricavi o proventi per operazioni di prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza, poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato con l'ultimazione della prestazione ed ammontano a **Euro 2.593.189**.

Gli eventuali crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'Associazione.

Come richiesto dall'articolo 2424 C.c., i crediti iscritti nell'attivo circolante, ricorrendone le condizioni, sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti

esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Ai fini fiscali gli accantonamenti al fondo rischi non sono stati rilevati.

I crediti V/clienti al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti V/clienti	835.098
Fatture da emettere	613.631
Note di credito da emettere	(13.920)
Rendiconti in corso	1.303.361
Svalutazione crediti	(144.981)
Totale crediti v/clienti	2.593.189

5-bis) Crediti tributari

I crediti tributari, che ammontano a Euro 156.655, sono rappresentati da imposte correnti, ritenute subite e crediti d'imposta e sono iscritti in base al loro valore nominale rilevato dalle dichiarazioni dei redditi del precedente esercizio, se a credito, dagli acconti versati, dalle certificazioni uniche, da ricevute, dagli estratti conto bancari, salvo se altro.

Il credito IVA corrisponde a quello risultante dalla dichiarazione relativa all'anno 2019.

Nella tabella che segue il loro dettaglio:

Descrizione	Importo
Erario c/ritenute per interessi attivi c/c	36
Irap in acconto	109.698
Ires in acconto	10.590
Erario c/cred. imp. sost. tfr	183
Iva a credito	36.148
Totale crediti tributari	156.655

5-quater) Verso altri

Gli altri crediti iscritti in bilancio per Euro 2.777.726 sono rappresentati da crediti verso l'Inail, verso dipendenti ex articolo 1, comma 132, L. 205/2017 (bonus Renzi), da anticipi a dipendenti per Tfr, verso la società Stea s.r.l. in liquidazione in attesa di veder realizzato il patrimonio netto di liquidazione che da piano di riparto, in attesa di un rimborso tributario, che da piano di riparto attribuisce all'Associazione una quota di pari importo, verso Anci per storno residuo quote ammontanti a Euro 38.181 e per il "progetto fusioni" per un importo pari a Euro 20.000, da crediti verso fornitori per maggiori pagamenti eseguiti erroneamente, ma nella loro maggior parte i crediti Verso altri sono rappresentati da progetti assegnati dalla Regione Toscana, sia regionali che europei, in corso di esecuzione e al 31/12/2019 sono così suddivisi:

Descrizione	Importo
V/Inail	227
V/dipendenti L. 205/2017	3.432
Anticipi Tfr dipendenti	1.836
V/Stea s.r.l. in liquidazione	25.155
Anci	58.181
Progetti	2.688.351
V/fornitori	544
Totale	2.777.726

Crediti con durata residua superiore a 5 anni

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante aventi durata residua superiore a 5 anni.

Movimenti dei crediti iscritti nell'Attivo circolante

La composizione e i movimenti di sintesi dei crediti iscritti nell'Attivo circolante sono dettagliati nella seguente tabella:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	1.600.707	59.728	2.364.082	4.024.517
Variazione nell'esercizio	992.483	96.927	413.644	1.503.054
Valore di fine esercizio	2.593.190	156.655	2.777.726	5.527.571
Quota scadente entro l'esercizio	1.979.559	156.655	411.761	2.547.975
Quota scadente oltre l'esercizio	613.631		2.365.965	2.979.596

Interessi di mora

Non risultano presenti interessi di mora compresi nei crediti scaduti non ricorrendone la circostanza.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione dei crediti per area geografica poiché l'informazione non è ritenuta significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nell'attivo circolante non sono presenti crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la voce dell'attivo C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni accoglie le seguenti sotto-voci:

4) altre partecipazioni

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le partecipazioni possedute dall'Associazione, iscritte nell'attivo circolante sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato così come previsto

dall'articolo 2426, n. 9, C.c., esse sono state iscritte nell'attivo circolante in quanto destinate ad essere detenute per un breve periodo di tempo.

Dettaglio delle altre partecipazioni

Le altre partecipazioni possedute dall'Associazione sono rappresentate da azioni di enti creditizi con i quali l'Associazione intrattiene o ha intrattenuto rapporti e al 31/12/2019 risultano le seguenti:

Descrizione	Importo
Banca Etica	25.127
CooperFidi Italia	1.750
Confidicoop Marche	1.549
Totale	28.426

Movimenti delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La composizione e i movimenti di sintesi dei crediti iscritti nell'Attivo circolante sono dettagliati nella seguente tabella:

	Altre partecipazioni non immobilizzate	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	28.426	28.426
Variazioni nell'esercizio	-	-
Valore di fine esercizio	28.426	28.426

Disponibilità Liquide

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la voce dell'attivo C.IV Disponibilità liquide accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) depositi bancari e postali
- 3) denaro e valori in cassa

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale.

Dettaglio delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte per Euro 2.003.644, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nella cassa dell'Associazione alla data di chiusura dell'esercizio, esse riportano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 664.501.

Movimenti delle disponibilità liquide

La composizione e i movimenti di sintesi delle disponibilità liquide iscritte nell'Attivo circolante sono dettagliati nella seguente tabella:

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	2.668.068	77	2.668.145
Variazione nell'esercizio	(665.001)	500	(664.501)
Valore di fine esercizio	2.003.067	577	2.003.644

Classe D) RATEI E RISCONTI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la voce D) Ratei e risconti è rappresentata dalla voce risconti attivi.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I ratei e i risconti attivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio ed ammontano a complessivi Euro 330.875.

Rispetto al precedente esercizio riportano un incremento pari a Euro 25.981.

Dettaglio della voce Ratei e risconti

La composizione delle voci Ratei e risconti attivi risulta essere così suddivisa nella seguente tabella:

Risconti attivi	31/12/2019
Canoni di assistenza	6.412
Convenzioni e decreti	217.197
Convenzione Federsanità	105.355
Abbonamenti	99
Oneri accessori finanziari mutuo	1.812
Totale	330.875

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi", raffrontata con quella del precedente esercizio, risulta essere così suddivisa nella seguente tabella:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	2	304.892	304.894
Variazione nell'esercizio	(2)	25.983	25.981
Valore di fine esercizio	-	330.875	330.875

Nota integrativa - Passivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Classe A) PATRIMONIO NETTO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la voce del passivo A) Patrimonio netto accoglie l'unica voce Patrimonio libero

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è interamente rappresentato dal patrimonio libero.

Non si è ritenuto di separare il patrimonio dedicato all'attività istituzionale da quello dedicato alle attività accessorie in quanto tale procedimento produrrebbe effetti di inattendibilità della rappresentazione veritiera e corretta, in quanto implicante interventi di ripartizione di valori caratterizzati da una natura eccessivamente discrezionale.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

La voce è esposta in bilancio al valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Dettaglio del Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è esposto per Euro 345.608 ed è costituito dalla sommatoria

dei risultati gestionali degli esercizi precedenti oltre al maggior avanzo di gestione dell'anno 2018 emerso nell'esercizio per Euro 12.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni della singola voce rappresentante il patrimonio netto:

	Patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	341.705
Variazioni nell'esercizio	3.905
Valore di fine esercizio	345.610

Classe B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la voce del passivo B) Fondi per rischi ed oneri accoglie le seguenti sotto-voci:

4) altri

4) Altri

Tali fondi non hanno funzione rettificativa dell'attivo ed hanno accolto gli accantonamenti destinati a fronteggiare probabili oneri.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Dettaglio della voce Fondo per rischi ed oneri

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire gli oneri necessari alla costituzione di una Fondazione e le spese occorrenti per la distribuzione dei premi di produzione per l'anno 2019 oltre quelli ritenuti congrui per definire una possibile contestazione di parte di un credito vantato verso la Regione Toscana.

	Fondo per rischi ed oneri
Costituzione Fondazione	120.000
Premi di produzione	70.000
Credito vantato verso Regione Toscana	13.000
Totale	203.000

Variazioni della voce Fondo per rischi ed oneri

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono espone le variazioni rappresentante il patrimonio netto:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	200.000	200.000
Accantonamento nell'esercizio	83.000	83.000
Utilizzo nell'esercizio	(80.000)	(80.000)
Totale variazioni	3.000	3.000
Valore di fine esercizio	203.000	203.000

Classe C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la voce Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è esposta nel Passivo alla lettera C)

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'articolo 2120 C.c., tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Dettaglio della voce Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La quota di Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato contabilizzata nell'esercizio, comprensiva della quota versata all'INPS in forza delle vigenti disposizioni di legge e al netto delle erogazioni effettuate nell'anno, ammonta a Euro 298.581.

Variazioni della voce Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni della voce rappresentante il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	227.877
Utilizzo nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	70.704
Totale variazioni	70.704
Valore di fine esercizio	298.581

Classe D) DEBITI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la voce dell'attivo D) Debiti accoglie le seguenti sotto-voci:

- 4) debiti verso banche
- 7) debiti verso fornitori
- 9) debiti verso imprese controllate
- 12) debiti tributari
- 13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale
- 14) altri debiti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Per i debiti iscritti nell'apposita sezione dello Stato Patrimoniale, per i quali è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata perché è stato appurato che i relativi costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e che, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

4) Debiti verso banche

La voce di Bilancio denominata “debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo” accoglie i debiti relativi ai seguenti contratti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2019:

- contratto di mutuo erogato in data 14/07/2016 dalla Banca Etica per Euro 600.000 con rimborso in 84 rate mensili e scadenza in data 13/07/2023;
- contratto di mutuo erogato in data 27/09/2018 dalla Banca Etica per Euro 250.000 con rimborso in 60 rate mensili e scadenza in data 26/09/2023.

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale debiti verso Banche
Valore di inizio esercizio	53.868	641.529	695.397
Variazione nell'esercizio	(53.868)	(132.817)	(186.685)
Valore di fine esercizio		508.712	508.712

7) Debiti verso fornitori

La voce iscritta rappresenta il debito dell'Associazione nei confronti di fornitori per cessioni di beni e prestazioni di servizi anche di natura professionale.

La voce è iscritta per un importo pari a 1.646.197, nella tabella che segue la sua composizione:

Descrizione	Importo
V/fornitori	894.312
Fatture da ricevere	778.753
Note di credito da ricevere	(26.868)
Totale	1.646.197

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

9) Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate ammontano a Euro 74 e sono rappresentati da un pagamento effettuato erroneamente da Anci Innovazione s.r.l. ad un fornitore dell'Associazione.

12) Debiti tributari

La voce è costituita essenzialmente dalle residue somme dovute all'Erario a titolo di ritenute fiscali operate sulle retribuzioni corrisposte ai lavoratori dipendenti e sui compensi corrisposti ai lavoratori autonomi nel mese di dicembre del 2019 e dalle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio.

La Società non ha debiti tributari di durata residua superiore a cinque anni.

La voce è iscritta per un importo pari a Euro 251.018, nella tabella che segue la sua composizione:

Descrizione	Importo
Erario c/Irap	107.747
Erario c/Ires	80.049
Erario c/ritenute lavoratori autonomi	20.248
Erario c/ritenute lavoratori dipendenti	42.975
Totale	251.019

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce raccoglie gli importi dovuti a Inps, Inail e Inpgi per contributi maturati al 31/12/2019, relativi al mese di dicembre 2018, e non ancora versati a tale data.

La voce è iscritta per un importo pari a Euro 78.788, nella tabella che segue la sua composizione:

Descrizione	Importo
Inps c/contributi lavoratori dipendenti	74.261
Inpgi c/contributi	1.020
Inps c/contributi D.L. 295/96	3.508

Descrizione	Importo
Totale	78.789

14) Altri debiti

La voce raccoglie gli importi dovuti per retribuzioni relative al mese di dicembre 2018, per depositi cauzionali relativi a gare, per ritenute sindacali legate agli stipendi di dicembre 2018, per convenzioni con vari enti, per retrocessioni a partner di progetti, debiti per indennità di carica ed infine per maggiori incassi da Clienti.

La voce è iscritta per un importo pari a Euro 3.380.557, nella tabella che segue la sua composizione:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni	103.779
Depositi cauzionali	10.110
Ritenute sindacali	1.713
Debiti per indennità di carica	1.345
Debiti diversi per convenzioni su progetti vari	3.263.466
Debiti v/Clienti per maggiori incassi	144
Totale	3.380.557

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio relative a tutte le voci comprese nei Debiti:

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	695.397	1.825.527	0	186.314	88.752	2.669.039	5.465.030

Variazioni nell'esercizio	(186.685)	(179.330)	74	64.704	(9.964)	711.517	400.316
Valore di fine esercizio	508.712	1.646.197	74	251.018	78.788	3.380.556	5.865.346
Quota scadente entro l'esercizio	-	1.646.197	74	251.018	78.788	2.338.971	4.315.048
Quota scadente oltre l'esercizio	508.712	-	-	-	-	1.041.585	1.550.297

Debiti assistiti da garanzie reali

Non esistono in bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore a cinque anni

Non esistono debiti esigibili oltre cinque anni se non quelli sopra esposti verso le banche.

Classe E) RATEI E RISCONTI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la voce E) del Passivo Ratei e risconti è rappresentata da entrambe le voci.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I ratei e i risconti passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio ed ammontano a complessivi Euro 1.285.498.

Rispetto al precedente esercizio riportano un incremento pari a Euro 479.502.

Dettaglio della voce Ratei e risconti

La composizione delle voci Ratei e risconti passivi risulta essere così suddivisa nelle seguenti tabelle:

Ratei passivi	31/12/2019
Ratei ferie, tredicesime, permessi e relativi contributi	107.813
Spese condominiali locazione passiva Pisa	6.223
Oneri bancari e imposta di bollo	944
Interessi passivi su c/c anticipi	4.189
Contributi Inps gestione separata	304
Imposta di bollo su fatture emesse	510
Totale ratei passivi	119.983

Risconti passivi	31/12/2019
Risconti su progetti Regione Toscana	1.139.051
Risconti su progetti Europei	26.464
Totale risconti passivi	1.165.515

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi", raffrontata con quella del precedente esercizio, risulta essere così suddivisa nella seguente tabella:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	108.041	697.956	805.997
Variazione nell'esercizio	11.942	467.559	479.501
Valore di fine esercizio	119.983	1.165.515	1.285.498

Nota integrativa - Conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato gestionale dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato di gestionale.

I componenti positivi e negativi di gestione iscritti in bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis c.c., sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria (commerciale e non) e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante, o nei settori rilevanti, per lo svolgimento della gestione, detti componenti identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività svolta dall'Associazione, per

la quale la stessa è finalizzata.

L'attività accessoria dell'Associazione è data dall'attività commerciale, mentre le operazioni e le altre operazioni che generano componenti positivi riguardano l'attività istituzionale, che fanno parte dell'attività istituzionale.

L'attività commerciale si limita a due tipologie: l'attività di scuola di formazione e l'attività commerciale di produzione di servizi.

Il complesso dei ricavi e proventi delle attività accessorie aventi natura commerciale rappresenta in percentuale il 13,34 % del totale dei proventi e ricavi dell'Associazione, pertanto, ai sensi dell'articolo 144, comma 4, del TUIR, le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi riferiti promiscuamente a tutte le attività sono stati considerati deducibili, nell'ambito del risultato di esercizio del complesso delle attività commerciali, per la parte del loro importo risultante dall'applicazione della percentuale sopra indicata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il conto economico.

Classe A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la classe del conto economico A) Valore della produzione, che riporta un saldo di Euro 7.652.311, accoglie le seguenti voci:

- 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 5) altri ricavi e proventi

Iscrizione in bilancio

Nel conto economico i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi e ammontano a Euro 7.403.285 registrando un incremento pari a Euro 1.349.056.

In particolare, per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei relativi rischi e

benefici;

- le prestazioni dei servizi: i relativi ricavi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

La voce Altri ricavi e proventi ha natura residuale e comprende tutti i componenti positivi non finanziari, di natura ordinaria, riguardanti attività accessorie e ammontano a Euro 249.025 e registrano un incremento pari a Euro 146.106.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce comprende i ricavi delle prestazioni svolte sia nell'esercizio dell'attività caratteristica istituzionale che dell'attività accessoria d'impresa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito nelle relative tabelle si fornisce la ripartizione dei ricavi, delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività:

Attività caratteristica istituzionale	31/12/2019
Contributo ANCI per storno quote associative Comuni	555.879
Ricavi da progetti diversi LS	30.000
Ricavi da progetti diversi	466.731
Ricavi da progetti europei	1.880.829
Ricavi da progetti Regione Toscana	3.436.522
Ricavi da servizi resi al Servizio Civile	1.000
Ricavi da servizi resi a LS	5.098
Corsi di formazione	56.494
Totale	6.432.553

Attività accessoria d'impresa	31/12/2019
Prestazioni diverse di servizi	37.230
Ricavi da servizi resi a Comuni	323.256
Ricavi da servizi resi al Servizio Civile	190.046
Ricavi da servizi resi a LS	139.249
Corsi di formazione	280.953
Totale	970.734

Le variazioni della voce intervenute nel conto economico rispetto all'esercizio precedente risultano le seguenti:

Descrizione	31/12/2018	Dare	Avere	31/12/2019
Corsi di formazione	516.598	23.522	360.969	337.447
Ricavi progetti diversi LS			30.000	30.000
Prestazioni di servizi rese	50.876	12.000	49.230	37.230
Ricavi progetti diversi	434.419		466.731	466.731
Ricavi progetti europei	820.584		1.880.829	1.880.829
Ricavi da sublocazioni	11.400		11.400	
Servizi ai Comuni	305.436	18.474	341.730	323.256
Ricavi Regione Toscana	3.206.632	3.369.116	6.805.638	3.436.522
Ricavi servizio civile	149.708	14.596	205.642	191.046
Quote associative	558.577		555.879	555.879
Prestazioni servizi resi LS		20.502	164.849	144.347
Totale	6.054.230			7.403.287

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si procede alla distinzione dei ricavi per area geografica in quanto non significativa.

5) Altri ricavi e proventi

Questa voce, iscritta in bilancio per complessivi Euro 25.255, è riferita principalmente ai canoni di sublocazioni attivi dei locali di Pisa dovuti dalla società Soluxioni s.r.l. e da Legautonomie Toscana; rispettivamente per Euro 11.507 e Euro 2.000, ai rimborsi vari e per valori bollati, nonché ad abbuoni attivi. Il dettaglio della voce è riportato, suddiviso per attività, nelle tabelle che seguono:

Altri ricavi e proventi attività istituzionale	31/12/2019
Canoni di sublocazione	2.000
Rimborsi vari	8.366
Abbuoni attivi	2
Totale	10.368

Altri ricavi e proventi attività accessorie	31/12/2019
Canoni di sublocazione	11.507
Rimborsi vari	1.260
Rimborsi per valori bollati	2.112
Abbuoni attivi	8
Totale	14.887

Le variazioni della voce intervenute nel conto economico rispetto all'esercizio

precedente risultano le seguenti:

Descrizione	31/12/2018	Dare	Avere	31/12/2019
Proventi da sublocazioni			13.507	13.507
Rimborsi spese varie	2.609		9.626	9.626
Rimborsi valori bollati		16	2.128	2.112
Rimborsi valori bollati	760	4	764	-
Abbuoni attivi	4		10	10
Sopravvenienze attive	99.545		223.770	223.770
Totale	102.918			249.025

Classe B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la classe del conto economico B) Costi della produzione, che presenta un saldo di Euro 7.425.125, accoglie le seguenti voci:

- 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 7) per servizi
- 8) per godimento di beni di terzi
- 9) per il personale
- 10) ammortamenti e svalutazioni
- 12) accantonamenti per rischi
- 13) altri accantonamenti
- 14) oneri diversi di gestione

Iscrizione in bilancio

Nella Classe B) del conto economico i costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma, laddove presenti, anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a Euro 7.433.182 con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a Euro 1.534.101.

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce ammonta a Euro 8.067 ed è incrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.034 essa comprende le spese di seguito riportate in tabella:

Descrizione	31/12/2018	Dare	Avere	31/12/2019
Cancelleria	3.358	7.278	1.390	5.888
Beni costo unitario < 516,46	676	2.179		2.179
Totale	4.033			8.067

7) per servizi

La voce ammonta a Euro 5.405.389 ed è incrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.335.650 essa comprende le spese di seguito riportate in tabella:

Descrizione	31/12/2018	Dare	Avere	31/12/2019
Trasporti su acquisti	1.409	2.421		2.421
Energia elettrica	12.980	15.786		15.786
Acqua		179		179
Spese condominiali	10.910	12.628		12.628
Manutenzioni e riparazioni	3.180	2.456		2.456
Manut.ni e ripar.ni beni terzi	5.418	8.841		8.841
Assicurazioni	7.019	10.223		10.223
Servizi di pulizia	12.301	15.588	1.430	14.158
Compensi co. co. co.	742.238	725.648		725.648
Compensi lav. occ.	134.462	132.590		132.590
Contributi Inps collaboratori	156.275	305.837	272	149.010

Contributi Inail collaboratori	4.406	10.259	1.340	8.919
Compensi a professionisti	555.163	672.108	19.205	652.903
Spese legali		9.257		9.257
Spese telefoniche	15.959	17.470		17.470
Spese telefoniche cellulari	6.312	8.008		8.008
Spese postali	615	1.001		1.001
Spese di rappresentanza	1.111	1.590		1.590
Pasti soggiorni promozioni	41.842	50.747	3.942	46.805
Pasti soggiorni dipendenti	183	534		534
Viaggi e tresferte	34.951	38.932	167	38.765
Buoni pasto	41.689	40.598	3.437	37.161
Studi e ricerche	6.100			
Altri costi produzione di servizi	517.836	1.073.332	98.409	974.923
Altri servizi generici	55.517	43.224	3.016	40.208
Canoni assistenza software	27.254	14.766	6.816	7.950
Spese tipografiche	22.341	33.292	12.813	20.479
Rimborsi a co. co. co	28.327	31.337		31.337
Spese docum. e aggiorn.	958	6.705		6.705
Spese mediche per dipendenti	1.495	936		936
Costi per servizi ai Comuni	111.741	276.490	12.789	263.701
Spese di pubbl.tà e promoz.ne	46.220	65.958	13.021	52.937
Contributi Inpgi	8.353	7.780		7.780
Manut.ne ord.ria beni di terzi	4.438	4.438		4.438
Convenzioni	1.275.604	1.865.064	657.458	1.207.606
Docenze corsi formazione	105.812	87.431		87.431
Comp. gestione voucher Inps	43			
Rimborsi corsi formazione	21.139	19.605	35	19.570
Premi progetto Designascapes		738.825		738.825
Personale distaccato EUAP	30.862	19.673		19.673
Rimborsi a dipendenti	17.279	24.626	87	24.539
Totale	4.069.742			5.405.391

8) per godimento di beni di terzi

La voce ammonta a Euro 194.140 ed è incrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 19.686 essa comprende le spese di seguito riportate in tabella:

Descrizione	31/12/2018	Dare	Avere	31/12/2019
Canoni di locazione sede	128.701	136.356		136.356
Noleggi	17.060	18.961		18.961
Canoni locazione per progetti	7.335	17.270	2.550	14.720
Canoni locazione corsi form.ne	2.853	5.425		5.425
Canoni locazione U.L. Pisa	18.504	18.678		18.678

	174.453			194.140
--	---------	--	--	---------

9) per il personale

La voce ammonta a Euro 1.437.852 ed è incrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 152.933 essa comprende le spese di seguito riportate in tabella:

Descrizione	31/12/2018	Dare	Avere	31/12/2019
Salari e stipendi	987.039	1.236.601	172.098	1.064.503
Oneri sociali Inps	230.115	342.596	40.618	301.978
Accantonamento TFR	67.658	71.371		71.371
Altri costi	107			
	1.284.919			1.437.852

10) ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a Euro 39.482 ed è decrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 45.432 essa comprende le spese di seguito riportate in tabelle:

Ammortamenti beni immateriali

Descrizione	31/12/2018	Dare	Avere	31/12/2019
Amm.to conc. lic. dir. simili	19.217	18.664		18.664
Amm.to lic. software	1.948	2.225		2.225
Amm.to lavori str. beni di terzi	899	899		899
	22.064			21.788

Ammortamenti beni materiali

Descrizione	31/12/2018	Dare	Avere	31/12/2019
Amm.to impianti specifici	1.873	1.873		1.873
Amm.to attr. ind.li e comm.li	313			
Amm.to macchine elettro. uff.	9.933	8.239		8.239
Amm.to arredamento	5.961	7.423		7.423
Amm.to telefoni cellulari	529	161		161
	18.609			17.696

Svalutazioni crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2018	Dare	Avere	31/12/2019
Acc.to rischi crediti v/clienti	44.243			
Totale	44.243			

12) accantonamenti per rischi

La voce ammonta a Euro 13.000 ed è incrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 13.000 essa comprende le spese di seguito riportate in tabella, relative a un credito verso Regione Toscana risalente al 2015, relativo ad un progetto ancora non interamente riscosso per mancato riconoscimento di alcune spese rendicontate.

Descrizione	31/12/2018	Dare	Avere	31/12/2019
Acc.to per contest. parziale RT		13.000		13.000
Totale				13.000

13) altri accantonamenti

La voce ammonta a Euro 70.000 ed è decrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 10.000 essa comprende le spese di seguito riportate in tabella:

Descrizione	31/12/2018	Dare	Avere	31/12/2019
Acc.to premi di produzione	80.000	70.000		70.000
	80.000			70.000

14) oneri diversi di gestione

La voce ammonta a Euro 257.195 ed è incrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 56.173 essa comprende le spese di seguito riportate in tabella:

Descrizione	31/12/2018	Dare	Avere	31/12/2019
Imposta di bollo	3.233	1.368		1.368
Imposta di registro	814	751		751
Tasse di conc.ni governative	215			
IVA indetraibile pro-rata	13.416	40.818		40.818
Diritti camerali	18	741		741
Francobolli e valori bollati	2.090	3.032		3.032
Imposte e tasse deducibili	4.386	3.604		3.604
Libri e riviste	7.230	1.551		1.551
Perdite su crediti	2.415			
Sanzioni multe ammende	259	1.537		1.537
Abbuoni passivi	122	51		51
Quote associative	1.000	1.984		1.984
Spese varie non documentate	2.820	2.453		2.453
Spese varie documentate	4.241	4.900		4.900

Sopravvenienze passive	158.764	194.415	9	194.406
	201.023			257.196

Classe C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nella classe del conto economico C) Proventi e oneri finanziari sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato di gestione dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'Associazione, la classe accoglie le seguenti voci:

- 16) altri proventi finanziari;
- 17) interessi e altri oneri finanziari

Iscrizione in bilancio

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'articolo 2427, comma 1, n. 12, C.c., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di conto economico.

- 16) altri proventi finanziari;

Nel complesso i proventi finanziari di competenza dell'esercizio ammontano a Euro 342 e presentano un decremento rispetto al precedente esercizio pari a Euro 4.755 , nel dettaglio si rilevano:

Descrizione	31/12/2018	Dare	Avere	31/12/2019
Interessi su depositi bancari	4.477		140	140
Arrotondamenti	620		202	202
	5.097			342

- 17) interessi e altri oneri finanziari

Nel complesso gli interessi e gli altri oneri finanziari di competenza dell'esercizio ammontano a Euro 23.492 e presentano un decremento rispetto al precedente esercizio pari a Euro 19.653 , nel dettaglio si rilevano:

Descrizione	31/12/2018	Dare	Avere	31/12/2019
Interesse passivi su mutui	11.301	12.434		12.434
Interessi passivi fornitori		30		30
Sconti e altri oneri finanziari	18.965	8.726	1.812	6.914
Interessi passivi c/anticipi	11.706	4.188		4.188
Interessi passivi c/c. ordinari	1.351			
Arrotondamenti	184	108		108
Interessi passivi diversi	88	269		269
Totale	43.595			23.943

Classe D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie accolgono esclusivamente quelle relative a partecipazioni che hanno fatto emergere perdite di durevole valore determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante e pertanto accoglie la sola seguente voce:

19) svalutazioni

Iscrizione in bilancio

Non si è rilevata l'imputazione a conto economico di rivalutazioni non ricorrendone le condizioni, mentre, come per l'esercizio 2018, è stata rilevata la svalutazione della partecipazione nella società Reform s.r.l. in liquidazione, dovuta alle perdite conseguite nell'esercizio 2019, appostando il relativo accantonamento all'apposito fondo. Si è tenuto in considerazione il fatto che la società controllata è stata posta in liquidazione, derogando così da quanto disposto dall'articolo 2426 C.c. ai punti 3 e 9. Di seguito in tabella:

Descrizione	31/12/2018	Dare	Avere	31/12/2019
Svalutazione partecipazione	95.376	8.058		8.058
	95.376			8.058

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi di quanto previsto al n. 13 dell'art. 2427 c.c. ed in applicazione del principio contabile OIC 12 gli oneri o i proventi di natura straordinaria nel bilancio sono stati così classificati:

- i ricavi sono distinti tra gestione caratteristica e gestione accessoria;
- i costi sono classificati secondo la loro natura;
- le imposte degli esercizi precedenti sono collocate diversamente se dirette o indirette.

L'ammontare dei ricavi di entità o incidenza eccezionali sono rappresentati da poste straordinarie così come di seguito nelle rispettive voci contabilizzate.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A) 5) Altri ricavi e proventi	17.515	Errate registrazioni esercizi precedenti
A) 5) Altri ricavi e proventi	204.074	Riduzioni entità progetti partner
A) 5) Altri ricavi e proventi	2.181	Eccedenza fondo rischi su crediti
Totale	223.770	

L'ammontare dei costi di entità o incidenza eccezionali sono rappresentati da poste straordinarie così come di seguito nelle rispettive voci contabilizzate.

Voce di costo	Importo	Natura
B) 14) Oneri diversi di gestione	70.687	Errate registrazioni esercizi precedenti
B) 14) Oneri diversi di gestione	20.000	Maggiori oneri convenzioni
B) 14) Oneri diversi di gestione	57.413	Incrementi entità progetti partner
B) 14) Oneri diversi di gestione	17.905	Fatture di competenza esercizi precedenti
B) 14) Oneri diversi di gestione	1.213	Differenze contributive contestate
B) 14) Oneri diversi di gestione	275	Eccedenza premi di produzione 2018
B) 14) Oneri diversi di gestione	19.298	Eccedenza perdite partecipata Reform s.r.l. in liquidazione
B) 14) Oneri diversi di gestione	7.615	Mancato introito premio Regione Toscana 2018
Totale	194.406	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

In questa voce si rilevano le imposte dirette.

L'importo iscritto comprende l'intero ammontare delle imposte dirette di competenza dell'esercizio.

Nella voce 20 le imposte sul reddito dell'esercizio sono suddivise in:

- a) imposte correnti, che accoglie le imposte dovute sul reddito imponibile dell'esercizio;
- b) imposte relative ad esercizi precedenti, che include le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti;
- c) imposte differite e anticipate, che accoglie:
 - con segno positivo l'accantonamento al fondo per imposte differite e l'utilizzo delle attività per imposte anticipate;
 - con segno negativo le imposte anticipate e l'utilizzo del fondo imposte differite.

Le imposte dell'esercizio sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- le imposte anticipate e/o differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio, in sostanza, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nell'esercizio non si sono verificate le condizioni per rilevare imposte di esercizi precedenti né per determinare imposte anticipate o differite.

Descrizione	Aliquota	31/12/2019
IRAP dell'esercizio	3,90%	107.747
IRES dell'esercizio	24%	80.049
Totale		187.796

Nota integrativa - Altre informazioni

Informativa ai sensi dell'art. 1 commi da 125 a 129 Legge 124/2017

Si informa, ai sensi della legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi da 125 a 129, che l'Associazione non gode di sovvenzioni, contributi e incarichi retributivi e comunque vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e da altri soggetti indicati nell'articolo di cui sopra, ad eccezione di quanto percepito dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) per trasferimenti effettuati quale quota parte della contribuzione sociale dei Comuni, nell'importo definito secondo le norme statutarie della stessa ANCI Nazionale, oltre ad un contributo pervenuto erroneamente all'Associazione, anziché all'ANCI Nazionale, dal Comune di Montemurlo e prontamente restituito, nella tabella che segue le singole operazioni:

Soggetto erogante	Somma incassata	Data incasso	Causale
ANCI Nazionale	2.630	13/02/2019	Quota contributi 2017
ANCI Nazionale	44.470	14/03/2019	Quota contributi 2019
Comune di Montemurlo	4.694	01/04/2019	Errato versamento
ANCI Nazionale	44.470	11/04/2019	Quota contributi 2019
ANCI Nazionale	44.470	13/05/2019	Quota contributi 2019
ANCI Nazionale	300	22/05/2019	Quota contributi 2019
ANCI Nazionale	44.170	11/06/2019	Quota contributi 2019
ANCI Nazionale	44.470	05/07/2019	Quota contributi 2019
ANCI Nazionale	9.258	12/07/2019	Quota contributi 2018
ANCI Nazionale	2.320	12/07/2019	Quota contributi 2016
ANCI Nazionale	1.001	12/07/2019	Quota contributi 2012
ANCI Nazionale	5.303	12/07/2019	Quota contributi 2014
ANCI Nazionale	2.101	12/07/2019	Quota contributi 2011
ANCI Nazionale	44.470	02/08/2019	Quota contributi 2019
ANCI Nazionale	44.470	11/09/2019	Quota contributi 2019
ANCI Nazionale	202.747	14/10/2019	Quota contributi 2019
ANCI Nazionale	1.184	11/11/2019	Quota contributi 2015
ANCI Nazionale	9.861	11/11/2019	Quota contributi 2018
ANCI Nazionale	3.294	11/11/2019	Quota contributi 2019
ANCI Nazionale	4.502	05/12/2019	Quota contributi 2018
ANCI Nazionale	5.929	05/12/2019	Quota contributi 2018
ANCI Nazionale	12.158	09/12/2019	Quota contributi 2019
ANCI Nazionale	4.670	12/12/2020	Quota contributi 2018

Nota integrativa, rendiconto finanziario

L'Associazione ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio dell'Associazione con le variazioni nella situazione finanziaria; esso

pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'Associazione, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività istituzionali e accessorie, ha avuto necessità nel corso dell'esercizio, nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Dal rendiconto finanziario emerge un decremento delle disponibilità liquide rispetto all'anno precedente pari a Euro 664.501.

Nota integrativa, altre informazioni

Che con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della nota integrativa, che si ricorda essere parte di un bilancio redatto nella presente forma per scelta e opportunità, si forniscono le informazioni richieste non solo dall'articolo 2427 C.c., ma anche alcune di quelle richieste dall'articolo 2428 C.c., se non già sopra riportate nella presente nota integrativa:

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (articolo 2427, comma 1, n. 15, C.c.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Dipendenti	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	5
Impiegati	38
Totale dipendenti	44

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori di successo dell'Associazione. In questa direzione, anche nel 2019, è proseguita la politica di valorizzazione di persone cresciute internamente per l'attività di ideazione e di fornitura dei nostri servizi. L'Associazione pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso

per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto delle attività dell'Associazione, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Rispetto al 2018 il numero dei dipendenti rimane invariato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto (articolo 2427, comma 1, n. 16, C.c.)

Non risultano anticipazioni o crediti concessi agli amministratori e l'Associazione non è tenuta per Statuto alla nomina dei sindaci.

L'ammontare dei compensi attribuiti ai membri del Comitato Direttivo, sotto la forma di gettone di presenza, è riportato nella successiva tabella

	Consiglieri
Compensi	880

Compensi al revisore legale o società di revisione (articolo 2427, comma 1, n. 16-bis, C.c.)

L'Associazione ai sensi dello Statuto è dotata del Collegio dei Revisori dei Conti ed i compensi attribuiti ai componenti l'organo, al lordo dei rimborsi, è riportato nella seguente tabella:

	Revisori
Compensi	13.288

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società (articolo 2427, comma 1, n. 17, C.c.)

L'informazione richiesta non è compatibile con la natura giuridica dell'ente.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, ecc. emessi dalla società (articolo 2427, comma 1, n. 18, C.c.)

L'informazione richiesta non è compatibile con la natura giuridica dell'ente.

Numero e caratteristiche di altri strumenti finanziari emessi dalla società (articolo 2427, comma 1, n. 19, C.c.)

L'informazione richiesta non è compatibile con la natura giuridica dell'ente.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (articolo 2427, comma 1, n. 20 C.c.) e dati richiesti dall'articolo 2447-decies, comma 8 (articolo 2427, comma 1, n. 21, C.c.)

Non si rilevano patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (articolo 2427, comma 1, n. 22-bis C.c.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa riguardante le operazioni con parti correlate, l'Associazione, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per l'Associazione, comprendono esclusivamente operazioni intrattenute con le società controllate Anci Innovazione s.r.l. in liquidazione e Reform s.r.l. in liquidazione.

Di seguito si riportano i prospetti relativi alle operazioni intercorse con i rispettivi soggetti correlati:

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Parte correlata/operazione	Anci Innovazione s.r.l. in liquidazione				Reform s.r.l. in liquidazione
	Impresa controllata				Impresa controllata
Importo	61.000	200.645	102.010	61.000	1.220

Natura dell'operazione	Servizi erogati	Servizi ricevuti	Servizi ricevuti	Servizi ricevuti	Acquisto beni < Euro 516,46
Effetti patrimoniali	SI	SI	SI	SI	SI
Effetti economici	NO	NO	NO	NO	SI
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	zero	zero	zero	zero	56,00%
Modalità di determinazione	Condizioni di mercato	Condizioni di mercato	Condizioni di mercato	Condizioni di mercato	Condizioni di mercato

Natura e effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (articolo 2427, comma 1, n. 22-quater, C.c.)

E', purtroppo, da segnalare un fatto a tutti tristemente noto: la pandemia causata da Covid-19.

Il Coronavirus si è diffuso nel nostro Paese, a partire dal mese di febbraio 2020 , quindi, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019, ed i primi rilevanti effetti economici, finanziari e patrimoniali si sono manifestati a partire dal mese di marzo 2020.

Il principio contabile OIC 29 in merito alla rilevazione in bilancio dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio prevede che questi non debbano essere recepiti nei valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo, ma debbano essere illustrati in nota integrativa.

Il legislatore del D. L. 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. "decreto liquidità") ha sentito, tra l'altro, l'esigenza di integrare la disciplina "ordinaria" di redazione del bilancio, rivedendo temporaneamente per il periodo straordinario dell'emergenza pandemica anche i criteri di redazione e, nello specifico, le assunzioni in tema di *going concern*.

A tale proposito, l'art. 7, rubricato "Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio", prevede che:

«1. Nella redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, comma primo, n. 1), del codice civile può comunque essere operata se risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020, fatta salva la previsione di cui all'articolo 106 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18. Il criterio di valutazione è specificamente illustrato nella nota informativa anche mediante il richiamo delle risultanze del bilancio precedente.

2. Le disposizioni di cui al comma precedente si applicano anche ai bilanci chiusi entro il 23 febbraio 2020 e non ancora approvati».

La prospettiva della continuità aziendale viene, quindi, “congelata” al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 in attesa che il quadro normativo ed economico a livello nazionale sia riportato a normalità.

In ogni caso, è indubbio che la nota integrativa, come supporto alla “esistenza continuativa” di *going concern* antecedentemente all'emergenza Covid-19 debba fornire una illustrazione delle condizioni in cui verte l'attività dell'Associazione anche in prospettiva futura.

In considerazione del fatto che le informazioni qui di seguito esposte sono strettamente collegate, quanto a quantità e analiticità, a quelle da riportare nella Relazione di missione, sotto il titolo “Evoluzione prevedibile della gestione”, si ritiene di inserire le due informazioni nel presente documento, stante la caratteristica del tutto peculiare dell'evento.

Per quanto attiene l'accertamento della continuità aziendale, intesa come continuità delle attività che l'Associazione ha come missione, l'attività caratteristica, ma anche come attività accessorie, risulta ad oggi estremamente difficile, se non impossibile, effettuare una valutazione prospettica relativa ad un arco temporale significativo.

Ciò non di meno è necessario qui fornire informazioni sui fattori di rischio, sulle incertezze riscontrate e sulle azioni intraprese, nonché esporre le strategie assunte dell'Associazione per farvi fronte.

Gli elementi informativi che di seguito si vengono a fornire sono, per maggiore chiarezza di esposizione, suddivisi in quattro aree di intervento:

Interventi adottati al fine di contrastare e contenere la diffusione della pandemia

L'Associazione ha posto in essere tutte quelle iniziative necessarie a tutelare la salute del personale dipendente, dei fornitori e dei clienti adottando un protocollo interno di sicurezza anticontagio che ha recepito tutte le disposizioni emanate in merito dai legislatori e dagli enti, aggiornando lo stesso sulla scorta delle successive disposizioni, in ultimo prendendo a base il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento del Covid-19 del 24 aprile 2020 e l'Ordinanza Della Regione Toscana n. 48 del 03 maggio 2020.

Nel dettaglio sono state poste in essere le seguenti azioni:

- in data 3 marzo 2020 si è provveduto ad affiggere nelle bacheche di entrambi i piani della nostra sede l'informativa riguardante i comportamenti individuali da adottare in tema di igiene e sicurezza volti a contrastare il contagio;
- nei primi giorni del mese di marzo è stato richiesto alla ditta delle pulizie di incrementare l'attività e l'utilizzo di prodotti adeguati alla situazione emergenziale
- in data 16 marzo 2020 è stata inviata a tutti i dipendenti l'informativa da parte del datore di lavoro sul virus Covid-19 ai sensi del Protocollo Governo-Parti sociali del 14 marzo 2020 e la stessa è stata anche affissa nelle bacheche di entrambi i piani della nostra sede;
- riguardo all'organizzazione del lavoro, tutte le scelte sono state oggetto di un accordo sindacale siglato in data 19 marzo 2020;
- al fine di alleggerire la presenza negli uffici - alleggerimento finalizzato a garantire la presenza dei dipendenti in condizioni di sicurezza - si è convenuto di procedere con un piano di utilizzo delle ferie/ex festività (anche sulla base di quanto previsto dal DPCM sopra menzionato) secondo i seguenti criteri:
 - 1) percentuale utilizzo ferie 2019 intorno al 20% per coloro che ne hanno una quantità significativa;
 - 2) garantire un presidio operativo nei singoli settori, andando a ridurre il più possibile le presenze nelle singole stanze;
 - 3) articolazione su "turni" delle presenze.

In secondo luogo si è anche deciso di andare ad una sperimentazione dello smart working/lavoro agile, secondo i seguenti criteri:

- 1) possibilità di fruire di questa opportunità per tutti i dipendenti;
 - 2) attivazione dello *smart working* per massimo numero due giorni alla settimana;
- a far data dal 23 marzo, con l'acutizzarsi degli effetti della pandemia, ancorché l'Associazione appartenga a un codice Ateco che le avrebbe consentito la

- prosecuzione dell'attività, tutti gli uffici sono stati fisicamente chiusi; tale disposizione è stata preventivamente comunicata ai dipendenti in data 18 marzo;
- non ravvisando criticità in merito ed avendo optato per lo svolgimento, senza modifiche di orari, di tutte le attività degli uffici in modalità *smart working*, non sono stati ritenuti necessari né le consultazioni con il medico competente né l'aggiornamento del DVR;
 - le riunioni e gli eventi che prevedevano la presenza fisica sono stati annullati mentre gli altri si sono tenuti in "videoconferenza".
 - aprile 2020 integrazione al DVR per Covid-19;
 - 16.04.20 Costituzione del Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo tra Governo e Parti Sociali del 14.03.2020.
 - 18.05.20 Redazione Protocollo Interno Anti Contagio Covid-19.
 - 18.05.20 Invio a Regione Toscana del Protocollo Anti Covid-19 di cui all'ordinanza n. 48 del 03.03.2020.
 - dal 18.05.20 in concomitanza della riapertura degli uffici pulizie giornaliere e chiusura uffici il venerdì.

Interventi al fine di mitigare il negativo impatto economico-finanziario causato dalla pandemia

L'Associazione al fine di contenere gli impatti negativi sulla propria gestione causati dalla sospensione pressoché totale delle attività, sia della stessa che dei propri *stakeolder*, ha:

- favorito la fruizione di periodi di congedo e ferie;
- Attivazione Trattamento di Integrazione salariale FIS di Assegno ordinario – Causale COVID-19 decreto legge 18 del 17/3/2020, per il periodo dal 01-06-2020 al 31-07-2020;
- presentato comunicazione alla Banca Etica al fine di ottenere la sospensione dei pagamenti delle rate dei mutui, così come previsto dall'articolo 56 del D.L. 18/2020;
- chiesto al locatore del contratto di locazione avente ad oggetto la propria sede la sospensione del pagamento dei canoni di locazione nella misura del 50% annuo per il 2020; ottenuto la sospensione del 50% della rata annua per il 2020;
- Monitoraggio e successiva riduzione di alcuni costi tra cui consulenze

professionali e collaboratori;

- Relativamente al fondo premi di produzione ai dipendenti, in accordo con l'RSU si è stabilito che i premi saranno erogati tenendo conto delle evoluzioni in essere e se ci saranno le condizioni finanziarie ed economiche;

Interventi sulle attività di investimento

L'Associazione, pur non avendo previsto importanti investimenti per l'anno 2020, ha ridefinito le politiche di investimento sospendendo ogni iniziativa in tal senso.

Interventi di natura finanziaria

L'Associazione, in funzione di quelli che, nel breve periodo, saranno gli sviluppi della crisi economica che investe la quasi totalità del tessuto economico e di riflesso gli enti locali, potrà far ricorso al credito utilizzando i canali che i legislatori indicheranno comunque garantendo un corretto equilibrio tra gli impegni assunti e le proprie prospettive.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, seppur lo scenario economico rimanga ancora incerto nelle prospettive future, anche alla luce degli impatti collegati al diffondersi dell'epidemia COVID-19 sopra descritta, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale dell'Associazione delle linee evolutive di gestione, del modello di business e dei rischi cui l'attività d'impresa è esposta, induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato (articolo 2427, comma 1, n. 22-quinquies e 22-sexies, C.c.)

L'informazione richiesta non è compatibile con la natura giuridica dell'ente.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (articolo 2427-bis comma 1, n. 1, C.c.)

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (articolo 2427, comma 1, n. 6-bis C.c.)

Si attesta che i cambi valutari non influiscono sulle attività dell'Associazione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (articolo 2427, comma 1, n. 9, C.c.) ed eventuale loro natura e obiettivo economico (articolo 2427, comma 1, n. 22-ter, C.c.)

Non sono presenti accordi oltre a quelli risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis C.c.)

L'informazione richiesta non è compatibile con la natura giuridica dell'ente.

Comunicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (Legge sulla privacy)

L'Unione Europea il 25 maggio 2016 ha varato la nuova normativa sulla Privacy 2016/679, definita come GDPR (General Data Protection Regulation), che ha introdotto nel nostro ordinamento nuovi principi e obblighi giuridici "...a fini di armonizzare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche rispetto alle attività di trattamento dei dati e assicurare la libera circolazione dei dati personali tra Stati membri" rendendo necessario l'implementazione di nuovi processi per tutti i soggetti interessati.

Questo nuovo scenario ha cambiato le regole sul trattamento dei dati personali, pertanto, l'Associazione dal 2019 si è adeguata alle nuove disposizioni.

Sedi secondarie

L'Associazione non ha sedi secondarie. Ha un unità locale a Pisa.

Nota integrativa - parte finale

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio (articolo 2427, comma 1, n. 22-septies, C.c.)

L'Associazione per Statuto destina i risultati di esercizio esclusivamente a variazioni del patrimonio netto in quanto non è prevista la distribuzione agli

Associati.

Sulla base di quanto esposto l'avanzo di esercizio pari a Euro 7.732 è destinato ad incrementare il patrimonio netto dell'Associazione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Signori Associati,

si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Si invita, pertanto, ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019, unitamente con la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio, così come sopra predisposto.

Si dichiara che il presente bilancio è vero e reale, corrisponde alle scritture contabili ed è conforme a legge.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2019

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2019/0	2018/0
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.732	3893
Imposte sul reddito	187.796	120300
Interessi passivi/(attivi)	23.600	34498
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	219.128	-
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	154.371	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	39.483	84915
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	8.058	95376
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	201.912	
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	421.040	-
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(994.255)	(187.696)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(179.330)	261.308
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(25.981)	(188.722)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	479.502	(520.276)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.502.250	903.249
Totale variazioni del capitale circolante netto	782.186	267.863
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.203.226	267.863
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(23.600)	-38498
(Imposte sul reddito pagate)	(187.796)	-120300
(Utilizzo dei fondi)	(80.000)	10.000
Altri incassi/(pagamenti)	(667)	62.244
Totale altre rettifiche	(292.063)	72.244
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	911.163	340.107
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1)	(12.875)
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	-	13.069
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(161.369)	-
Disinvestimenti	-	65.326
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(719.018)	(98.902)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(880.388)	(33.382)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(53.868)	(25.332)
Accensione finanziamenti	-	139.952
(Rimborso finanziamenti)	(633.363)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	13	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(687.218)	114.620
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(656.443)	421.345
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.668.068	2.091.132
Danaro e valori in cassa	77	124
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.668.145	2.091.256
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	2.003.067	2.668.068
Danaro e valori in cassa	577	77
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.003.644	2.668.145